

RECOVERY: FEDERLOGISTICA, SPAZIO A PROGETTI RESILIENZA MARINA

29/12/2020 14:49

ROMA (MF-DJ)--"Non e' certo piacevole ottenere dalla realta' conferma di previsioni negative e catastrofali, ma forse e' davvero venuto il momento che il sistema Paese assuma contezza del fatto che il litorale italiano, e non alcuni casi isolati, e' oggi e sara' ancora piu' domani esposto a rischi di vera e propria cancellazione sia per l'innalzamento in atto del mare, sia per fenomeni meteo marini come la mareggiata che ha impattato in queste ore il golfo di Napoli". Federlogistica Confrtrasporto, si legge in una nota, anche sulla base di importanti studi specifici condotti in collaborazione con Enea, aveva gia' due anni fa fatto scattare il segnale di allarme. E lo stesso aveva fatto piu' volte proprio Confcommercio Napoli. "In occasione della presentazione dello studio nel 2019 - ricorda Luigi Merlo, presidente di Federlogistica - avevamo evidenziato come proprio Napoli figurasse ai primi posti nella lista delle localita' piu' a rischio per l'innalzamento del mare. Cosa e' stato fatto nel frattempo? Nulla! Avevamo affermato a chiare lettere che Venezia e' solo il simbolo evidente di un fenomeno generalizzato. In altre parole, Venezia e' la punta di un iceberg, che nell'arco di pochi anni, rischia di colpire e far finire sotto l'acqua piu' del 50% delle nostre coste e delle spiagge letteralmente spazzandole via". "Contrariamente a molti Paesi come l'Olanda, il Giappone, Singapore e parte degli Stati Uniti, l'Italia - denuncia Merlo - e' all'anno zero nella costruzione di un progetto di resilienza marina; noi come Federlogistica Confrtrasporto continueremo a batterci in prima linea per far capire come questo tema debba essere collocato in cima alla lista delle priorita' del Paese e delle sue Istituzioni, e trovare spazio da subito nei progetti da presentare e finanziare con il Recovery fund". gug (fine)

MF-DJ NEWS